

REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL COMUNE DI
MESSINA, SITO IN MESSINA C.DA BARONE VILLAGGIO MILI MARINA**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue s.m.i., recante *“Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n.39 e successive modificazioni ed integrazioni”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente 30/10/1986, n. 4, recante *“Piano di risanamento delle acque”*;
- VISTA la Legge del 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *“Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 152/99”*;
- VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTA la Legge Regionale 16/12/2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA l'Ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *“Piano di Tutela delle Acque in Sicilia”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, *“Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)”*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *“Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei*

procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”;

- VISTO il Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, Legge Regionale n. 27/86 ed art. 124, Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”;*
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 04/03/2015, *“Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti”;*
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”;*
- VISTA la nota 17/05/2016, n. 9054/STA, della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con chiarimenti relativi all'interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006, s.m.i.;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”;*
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 08/02/2019, n. 3/Gab pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08/03/2019 n. 11, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.”;*
- VISTA la Legge Regionale del 21/05/2019, n. 7 e s.m.i., recante *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;*
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 27/06/2019, n. 12, con il quale è stato emanato il *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”;*
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 31/12/2019, n. 1779, con il quale è stato conferito all'Ing. Marcello Loria l'incarico di Dirigente del Servizio 1 *“Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito”* e contestualmente, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c), della legge regionale 15/05/2010 n. 10, è stato delegato ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali delegabili di competenza del Servizio 1;
- VISTA la disposizione del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 31/12/2019, n. 54484, con la quale è stato conferito all'Ing. Mario Cassarà l'incarico di provvedere al disbrigo delle attività di gestione ordinaria dell'Unità Operativa S1.02 (Autorizzazione allo scarico) del Servizio 1 *“Servizio Idrico Integrato Dissalazione e Sovrambito”;*

- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 19/06/2020, n. 2805, con il quale è stato conferito all'Ing. Calogero Foti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 03/07/2020, n. 692, con il quale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c), della legge regionale 15/05/2010 n. 10, è stato delegato il Dirigente Responsabile del Servizio 1 dello stesso Dipartimento, ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura, eccezion fatta per gli atti con cui si dà avvio a procedimenti amministrativi di natura complessa, strutturati in più fasi;
- CONSIDERATO che con il sopracitato D.P.Reg. 27/06/2019, n. 12, al Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sono state assegnate le competenze relative al *“Rilascio autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06, per gli impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato”*;
- CONSIDERATO che con D.D.G. 12/04/2011, n. 429, è stata concessa con prescrizioni l'autorizzazione provvisoria allo scarico nel mar Ionio, tramite condotta sottomarina di allontanamento, dei reflui depurati provenienti dall'impianto di Mili Marina nel rispetto dei limiti delle tabelle 1 e 3 dell'allegato 5 al D.Lgs. n. 152/06, nel rispetto dei limiti della tabella 7 della L.R. 27/86 e con il limite massimo di 5.000 UFC/100ml del parametro *“Escherichia Coli”*;
- CONSIDERATO che con nota 23/03/2012 n. 74853, acquisita al protocollo il 28/03/2012 al prot. n. 15898, il Sindaco del Comune di Messina ha trasmesso l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di cui al D.D.G. n. 429/2011, allegando soltanto la precedente autorizzazione;
- CONSIDERATO che con nota del 25/09/2012 n. 43182 è stato richiesto al Comune di Messina la trasmissione di integrazioni documentali;
- CONSIDERATO che con nota del 12/12/2012 n. 301157 il Comune di Messina ha trasmesso quanto richiesto;
- CONSIDERATO che con nota del 27/06/2013 n. 26477, avendo rilevato alcune incongruenze nella documentazione trasmessa, sono state richieste al Comune di Messina ulteriori integrazioni documentali e l'adeguamento della richiesta a quanto disposto con D.A. n. 353/13;
- CONSIDERATO che con nota del 02/08/2013 n. 186498 il il Comune di Messina ha trasmesso la copia del versamento degli oneri di deposito e la scheda tecnica previsti dal D.A. n. 353/13;
- CONSIDERATO che con nota del 23/10/2018 n. 44412, a seguito di incontri con i rappresentanti del Comune, è stato richiesto di adeguare l'istanza a quanto disposto con D.A. n. 353/13 e di trasmettere ulteriori integrazioni documentali comprensive delle analisi sul refluo relative all'ultimo biennio;
- CONSIDERATO che con nota del 13/05/2019 n. 13396 l'AMAM (Ente gestore dell'impianto) ha trasmesso sia le analisi in autocontrollo effettuate in mare con prelievo in data 26/03/2019; che le analisi sul refluo in uscita dall'impianto con prelievi effettuati da gennaio a marzo 2019;
- CONSIDERATO che con le note del 05/08/2019 nn. 16775 e 16776 l'AMAM ha trasmesso le analisi in autocontrollo effettuate in mare con prelievo nelle date 31/05/19, 21/06/19 e 26/06/19, le analisi effettuate sul refluo in uscita dall'impianto per il mese di giugno 2019 e quelle trimestrali sul refluo in uscita dall'impianto per i parametri relativi alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte 3 del D.Lgs. n. 152/06;

- CONSIDERATO che con nota del 08/08/2019 n. 244078 il Comune di Messina ha trasmesso la documentazione prevista dal D.A. n. 353/13 ad eccezione della scheda tecnica;
- CONSIDERATO che con nota del 13/11/2019 n. 21510 l'AMAM ha trasmesso sia le analisi in autocontrollo effettuate sul refluo in uscita dall'impianto per il mese di settembre 2019, che le analisi trimestrali sul refluo in uscita dall'impianto per i parametri relativi alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte 3 del D.Lgs. n. 152/06;
- CONSIDERATO che con nota del 27/01/2020 n. 1648 l'AMAM ha trasmesso le analisi in autocontrollo effettuate sul refluo in uscita dall'impianto per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2019, le analisi trimestrali sul refluo in uscita dall'impianto effettuate a dicembre 2019 per i parametri relativi alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte 3 del D.Lgs. n. 152/06 e le analisi in autocontrollo effettuate in mare con prelievi nelle date 27/09/19, 29/11/19 e 24/12/19;
- CONSIDERATO che con nota del 04/02/2020 n. 31813 il Comune di Messina ha trasmesso la scheda tecnica prevista dal D.A. n. 353/13;
- CONSIDERATO che con note del 17/02/2020 nn. 2795 e 2797 l'AMAM ha trasmesso le analisi in autocontrollo effettuate in mare con prelievo in data 31/01/20 e le analisi effettuate sul refluo in entrata ed in uscita dall'impianto per il mese di gennaio 2020;
- CONSIDERATO che con nota del 08/06/2020 prot. n. c_f158/COM_ME GE/2020/0126828 il Comune di Messina ha trasmesso il saldo degli oneri previsti dal D.A. n. 353/13 per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico;
- CONSIDERATO che lo stato di qualità delle acque del tratto di costa interessato dallo scarico, "Tratto di costa n. 24 compreso tra Capo Rasocolmo e Capo Scaletta, identificato con il codice regionale R19AC024", risulta "elevato" e che tale stato deve essere mantenuto ai sensi degli artt. 76 e 77 del D.Lgs. n. 152/06 ed ai sensi di quanto disposto nel Piano di Tutela delle Acque in Sicilia;
- CONSIDERATO che l'autorizzazione allo scarico di cui al D.D.G. n. 429/11, in relazione allo stato della condotta sottomarina, è stata emessa provvisoriamente per anni 2 nelle more che si svolgesse in tale arco temporale un'adeguata campagna di indagini atte a verificare l'impatto del refluo nel corpo recettore soprattutto per i parametri Azoto N-NH4 e Fosforo P-PO;
- PRESO ATTO che la campagna di analisi delle acque marine effettuate dal Comune di Messina, dal 2018 fino ad oggi, non ha evidenziato superamenti dei limiti della tabella 7 della L.R. n. 27/86, soprattutto per i parametri Azoto N-NH4 e Fosforo P-PO;
- VISTO il rapporto istruttorio dell'U.O. 2 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n. 40548 del 16/10/2020 con il quale viene proposto il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, con prescrizioni, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in c.da Barone della frazione Mili Marina nel territorio comunale di Messina ed a servizio dello stesso.

Tutto quanto sopra visto e considerato

DECRETA

Art. 1

1. E' rilasciata al Sindaco del Comune di Messina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e loro s.m.i., l'autorizzazione allo scarico, tramite condotta sottomarina, nel Mar Ionio delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in c.da Barone della frazione Mili Marina nel territorio comunale di Messina a servizio dello stesso Comune.
2. L'autorizzazione è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano:

- a) le acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione possono essere scaricate nel Mare Ionio, mediante l'esistente condotta sottomarina che sfocia nel punto avente coordinate (WGS84) Lat. 38°06'46"N, Long. 15°30'58"E, entro i limiti di potenzialità dell'impianto corrispondenti a 305.971 abitanti equivalenti, con una portata media oraria in tempo asciutto di 5.712 m³/h, nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
- tab. 1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i parametri BOD₅, COD e SST, con riferimento ai valori puntuali;
 - tab. 5 della L.R. n. 27/86 per il solo parametro di Grassi e olii animali e vegetali;
 - tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per i rimanenti parametri con esclusione dei limiti di azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico e fosforo totale;
 - relativamente al parametro "*Escherichia coli*" il valore non deve superare il limite di 5000 UFC/100ml.
- b) Il trattamento di disinfezione del refluo deve essere effettuato, oltre che per garantire il limite di 5.000 UFC/100ml per il parametro "*Escherichia Coli*", anche per garantire il caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario, sulla base di specifica disposizione della competente autorità sanitaria, la quale potrà imporre valori limite più restrittivi per il parametro sopracitato. I metodi di disinfezione devono essere individuati con le finalità di non compromettere la qualità del corpo ricettore del refluo, adottando sistemi di disinfezione che consentano la riduzione della carica batterica con un uso limitato di sostanza disinfettante. Ciò in special modo quando si dovesse rendere necessaria una disinfezione in continuo protratta per lunghi periodi.
- c) Al fine di consentire i normali controlli da parte delle Autorità di Controllo, gli autocampionatori e i misuratori di portata devono essere mantenuti perfettamente funzionanti ed in efficienza, come previsto dalle Circolari dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, del 04/03/2015 e dall'art. 48 della L.R. n. 27/86.
- d) Il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è onerato ad effettuare analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione secondo le seguenti modalità:
- campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore per i parametri BOD₅, COD e SST con cadenza quindicinale;
 - campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per il parametro grassi e olii animali e vegetali e per i rimanenti parametri della tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06;
 - campione istantaneo (sola uscita) per il parametro *Escherichia coli* con cadenza quindicinale;
- I certificati di analisi devono riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura ed il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento. I certificati di analisi dovranno altresì essere sottoscritti del Tecnico analista e dal Responsabile del laboratorio. Copia di tutte ali analisi devono essere trasmesse con cadenza trimestrale, all'Assemblea Territoriale Idrica (ATI) di Messina, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. Non saranno ritenute valide le analisi non effettuate secondo le suddette modalità o che non riportano nel certificato di analisi le modalità di campionamento. Il verbale deve anche riportare la misurazione della portata media giornaliera in ingresso e in uscita dall'impianto.
- e) Lo scarico in mare con condotta sottomarina non deve produrre alterazioni delle caratteristiche qualitative delle acque marine tali da superare, entro 200 metri dalla linea di costa, i valori fissati dalla tabella 7 allegata alla L.R. n. 27/86.

- f) Al fine di verificare il rispetto dei parametri previsti dalla tabella 7 allegata alla L.R. 27/86, i campionamenti e le analisi delle acque marine devono essere effettuati con cadenza mensile nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, con cadenza bimestrale nei rimanenti mesi dell'anno. Ogni campionamento deve essere composto da prelievi effettuati, 30 cm sotto la superficie del mare, ad una distanza di 200 metri dalla linea di costa, sopra la verticale della condotta sottomarina, 100 metri a destra e 100 metri a sinistra, ed ad una distanza di 100 metri dal punto di scarico in direzione della corrente.
- g) Devono essere adottati standard gestionali adeguati del processo depurativo e specifici piani di controllo dell'efficienza depurativa.
- h) Deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione, secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04/02/1977, ivi incluso il registro delle misurazioni di portata in ingresso e in uscita dall'impianto.
- i) Ogni eventuale modifica d'uso del corpo ricettore e gli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato deve essere comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.
- j) Nel caso in cui i reflui in ingresso all'impianto non dovessero rispettare le concentrazioni dei parametri di cui alla tabella 1 della L.R. n. 27/86, ai sensi dell'art. 40, comma 1, della L.R. n. 27/86, devono essere ricercati gli scarichi che possano avere dato origine al superamento di tali parametri ed eventualmente imporre trattamenti più spinti agli insediamenti titolari degli scarichi.
- k) Dovrà essere realizzata e mantenuta, qualora non sia in essere, tutto intorno all'impianto di depurazione una barriera vegetale con alberi di alto fusto a fogliame persistente al fine di limitare la diffusione di microorganismi patogeni.
- l) Il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico, nel caso in cui risultasse necessario effettuare interventi di manutenzione straordinaria di parti e/o sezioni dell'impianto di depurazione, dovrà predisporre i necessari accorgimenti tecnici al fine di garantire comunque il mantenimento di una minima attività depurativa, comunicando tempestivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, all'A.R.P.A. Struttura Territoriale di Messina e all'A.S.P. territorialmente competente, le sezioni dell'impianto oggetto di interventi, le modalità e la tempistica di esecuzione degli stessi nonché il rendimento depurativo atteso durante i lavori. Gli interventi tecnici di ripristino della funzionalità dell'impianto dovranno essere attuati nel minor tempo possibile, anche con l'esecuzione dei lavori con diverse turnazioni.
- m) Nel caso in cui si intendano utilizzare le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione con finalità di riuso dovrà essere preventivamente acquisita, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e del D.M. n. 185/03, l'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.
- n) Nel caso in cui, ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera c, della L.R. n. 27/86, si intendono rilasciare autorizzazioni allo scarico in rete fognaria ad attività produttive nei cui reflui sono presenti le sostanze di cui alla Tab. 3/A dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., deve essere acquisita preventivamente una nuova autorizzazione allo scarico.

Art. 2

1. Ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., la presente autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
2. Nelle more dell'ottenimento del suddetto rinnovo, lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto, nel rispetto delle prescrizioni di cui al precedente art. 1.

Art. 3

1. L'Assemblea Territoriale Idrica di Messina, nel caso di inadempienze del gestore agli obblighi che derivano dalla legge o della convenzione e che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, è onerata ad attuare ed esercitare i poteri di cui all'art. 152 del D.Lgs. n. 152/06.

Art. 4

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore.
2. L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione potrà comportare, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla normativa in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Il presente Decreto sarà pubblicato per intero sul sito istituzione del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S.

Il Dirigente del Servizio 1
Ing. Marcello Loria